



Roma, 25 giugno 2008

All'On. Maurizio Sacconi  
Ministro del Lavoro,  
della Salute e delle Politiche Sociali  
Roma

Signor Ministro,

nello stesso momento in cui abbiamo preso atto della sua volontà di affrontare a tutto campo il problema della sicurezza, dai tre punti di vista fondamentali, ossia la formazione, la cooperazione tra le parti sociali (bilateralità) e l'effettività dei controlli, dobbiamo rappresentarLe con altrettanta franchezza la nostra preoccupazione ed il nostro dissenso su una serie di questioni, non ultime nel riferimento alle norme contenute nel DL del 18 giugno u.s.

Questi i punti principali:

- la grave e perdurante insufficienza delle risorse finanziarie, di cui si prevede, peraltro, un ulteriore taglio, da impiegare per il funzionamento delle strutture: i fondi per la messa a norma delle sedi ministeriali e quelle del territorio, per i rimborsi delle spese di missione e per la remunerazione del lavoro straordinario del personale ispettivo, in particolare, risorse assolutamente necessarie per garantire la continuità del servizio dell'ispezione del lavoro, sia per il contrasto al lavoro irregolare, notoriamente fonte di rischio infortunistico oltre che di dumping, sia in settori particolarmente delicati come quello degli interventi per la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il taglio delle risorse sul Fondo Unico di Amministrazione, per la parte impiegata al potenziamento dell'attività di vigilanza. Si tratta di 3.000.000 di Euro destinati all'incentivazione della produttività del personale ispettivo e al finanziamento degli istituti dell'orario di lavoro correlati alle modalità dello svolgimento della vigilanza (orario notturno, festivo, in situazioni di disagio, ecc.). Peraltro, tali risorse si erano già rivelate ampiamente insoddisfacenti tanto che la stessa Amministrazione, a fronte del gettito derivante dalle sanzioni amministrative riscosse, ci ha informati di aver avanzato più volte proposte di implementazione;

- gli ulteriori ostacoli alla possibilità di implementazione delle risorse umane, la cui conclamata carenza compromette la funzionalità di parecchi settori, rendendo necessario in alcune realtà l'impiego del personale ispettivo a svolgere compiti amministrativi, come nel caso del legale e contenzioso delle Direzioni del lavoro, area nevralgica preposta alle ordinanze ingiunzione.

Lamentiamo inoltre la mancanza di informazioni sul progetto di riforma e sulle strategie del Ministero che si intendono portare avanti, mentre invece registriamo effetti perversi quali i pignoramenti delle risorse assegnate per il funzionamento degli Uffici del territorio, a seguito dei contenziosi dell'ex Ministero della Salute, derivanti dall'applicazione della legge 210/1992. A conferma di quanto sopra, almeno tre sedi – di cui due in Toscana e una in Veneto – stanno subendo il blocco totale dei fondi a disposizione e, dai nostri referenti, ci giungono notizie che ci preoccupano, su un volume del contenzioso particolarmente consistente.

Le chiediamo pertanto un incontro urgente che, in questa fase di avvio del nuovo contratto aziendale di Ministero, consenta di avere cognizione delle prospettive di sviluppo dei servizi e di valorizzazione per i lavoratori che a tali servizi sono applicati.

FP-CGIL  
Giuseppe Palumbo

FP-CISL  
Antonella La Rosa

UIL-PA  
Palmina D'Onofrio